

Vesprì: L'altare. Cristo pietra angolare

Inno

Oggi con una voce sola (*Dedicazione della chiesa*)

Oggi con una voce sola
noi ti cantiamo o Madre Chiesa,
uniti ai beati del cielo
che lodano Dio increato.

O Altare, o roccia del Santo,
a noi viene da te il pane
il Corpo, il Sangue di Cristo,
innocente, ci dà salvezza.

In te conosciamo la gioia
d'esser figli, nati alla vita,
in te viviamo nel perdono
e moriamo nella speranza.

Madre, nelle tue sante mani
noi poniamo le nostre vite;
sii tu la nostra casa per sempre
dove sempre s'innalzi la lode.

E tu, Maria, Vergine Madre,
lucerna del fuoco divino,
illumina la nostra chiesa
rendi saldi tutti i suoi figli.

Fa che uniti in un sol corpo
rendiamo grazie al nostro Dio:
a lui la gloria e l'onore
oggi e sempre per tutti i secoli. Amen.

1 Ant. Noi abbiamo un altare
per mezzo del quale offriamo a Dio un sacrificio di lode,
Cristo nostro Signore. (*cf. Eb 13,10.15*)

Il salmo è cantato alternato fra solista e assemblea

SALMO 117:

Cristo è contemporaneamente il fondamento, perché è lui che ci governa e la pietra angolare, perché è lui che ci riunisce. (S. Agostino)

**Celebrate il Signore, perché è buono;*
perché eterna è la sua misericordia.**

**Dica Israele che egli è buono;*
eterna è la sua misericordia.**

**Lo dica la casa di Aronne;*
eterna è la sua misericordia.**

**Lo dica chi teme Dio;*
eterna è la sua misericordia.**

Nell'angoscia ho gridato al Signore,*
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.
Il Signore è con me, non ho timore;*
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,*
sfiderò i miei nemici.

**È meglio rifugiarsi nel Signore*
che fidare nell'uomo.**

**È meglio rifugiarsi nel Signore*
che fidare nei potenti.**

Tutti i popoli mi hanno circondato,*
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,*
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine,*
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,*
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,*
egli è stato la mia salvezza.

**Grida di giubilo e di vittoria,*
nelle tende dei giusti:**

**la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è innalzata,***

la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita*
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente,*
ma non mi ha consegnato alla morte.
Apritemi le porte della giustizia:*
entrerò a rendere grazie al Signore.

**È questa la porta del Signore,*
per essa entrano i giusti.**

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,*
perché sei stato la mia salvezza.

**La pietra scartata dai costruttori*
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:***

una meraviglia ai nostri occhi.

**Questo è il giorno fatto dal Signore:*
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.**

**Dona, Signore, la tua salvezza,*
dona, Signore, la vittoria!**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †

**Ordinate il corteo con rami frondosi*
fino ai lati dell'altare.**

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,*
sei il mio Dio e ti esalto.

**Celebrate il Signore, perché è buono;*
perché eterna è la sua misericordia.**

1 Ant. Noi abbiamo un altare
per mezzo del quale offriamo a Dio un sacrificio di lode,
Cristo nostro Signore. (*cf. Eb 13,10.15*)

Orazione salmica

Dona a noi tuoi fedeli che ci accostiamo al Cristo, pietra viva, di essere in lui edificati in tempio santo, per offrire sull'altare del nostro cuore in sacrificio spirituale la nostra vita realmente vissuta a lode della tua gloria. Per Cristo, nostro Signore. (*dal rito di Benedizione dell'altare*)

Tutti: Amen.

2 Ant. Attingerete acqua con gioia
alla roccia della nostra salvezza. (*cf. Is 12,3; Sal 95,1*)

Cantico Ap 19, 1-4

Alleluia! †

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio;*
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia! †

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi,*
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia! †
Ha preso possesso del suo regno il Signore,*
il nostro Dio, l'Onnipotente.
Alleluia! †
Ralleghiamoci ed esultiamo,*
rendiamo a lui gloria.

Alleluia! †
Sono giunte le nozze dell'Agnello,*
la sua sposa è pronta.

2 Ant. Attingerete acqua con gioia
alla roccia della nostra salvezza. (cfr. Is 12,3; Sal 95,1)

Lettura breve

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo (Ap 8,3-4)

Io, Giovanni, vidi: Ecco venire un altro angelo e si fermò sull'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offrì insieme con le preghiere di tutti i santi bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi.

Viene portato un incensiere acceso ai piedi dell'altare.

Danza: Leorsh shiuer (danza dell'adorazione)

Questa danza nasce come danza di coppia i cui gesti vogliono significare il rispetto e il servizio reciproco. Già da tempo abbiamo inserito nella nostra liturgia questa danza come gesto di adorazione e donazione profonda al Signore, Sposo della Chiesa, la Sposa che Egli serve, ama e nutre con il dono del suo corpo e del suo sangue.

Ant. Magn. Guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,
alla cava da cui siete stati estratti. (Is 51, 1)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. Magn. Guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,
alla cava da cui siete stati estratti. (Is 51, 1)

Ad ogni intercessione viene posto qualche grano di incenso nell'incensiere.

Intercessioni

Al Padre, roccia e fondamento della nostra fede, rivolgiamo la nostra preghiera perché, attingendo all'unico altare, siamo resi conformi all'offerta d'amore del suo Figlio:

Sei tu Signore, la roccia della nostra salvezza.

Signore fa' che questo altare sia la mensa del convito festivo a cui accorriamo lieti per attingere rinnovato vigore per il nostro cammino, sollevati dal peso degli affanni quotidiani.

Padre, fa' che questo altare sia luogo di intima unione con te, nella gioia e nella pace, perché nutriti del corpo e del sangue del tuo Figlio e animati dallo Spirito Santo, cresciamo nel tuo amore.

Signore, fa' che questa mensa sia fonte di unità per la Chiesa e rafforzi in noi tutti riuniti nella comune preghiera, il vincolo di carità e di concordia.

Padre, rendi questo altare il centro della nostra lode e del comune rendimento di grazie, finché nella patria eterna ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.

Salga a te, Signore, l'incenso della nostra preghiera: donaci lo Spirito del tuo Figlio perché tutta la nostra vita diventi

un'offerta a te gradita e un altare vivente dal quale si innalza una lode perenne al tuo nome.

Padre nostro

Orazione: Concedi, o Padre, ai tuoi servi di essere sempre uniti al tuo altare, dove si celebra il sacrificio di salvezza; fa' che nella carità e nella fede, mentre ci nutriamo di Cristo, ci trasformiamo in lui, nostro capo e Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **TUTTI: Amen.**

Benedizione (dal rito ambrosiano di dedicazione di una chiesa)

Madre: Padre, Signore del cielo e della terra, che oggi ci hai radunato per la preghiera intorno a questo altare, effondi su di noi la tua abbondante benedizione.

TUTTI: Amen.

Madre: Padre, che hai voluto nel tuo Figlio riunire i figli dispersi, fa' di noi il tuo tempio e la dimora dello Spirito Santo.

TUTTI: Amen.

Madre: Purificati con gioia, possiamo essere noi stessi l'abitazione di Dio e possedere con tutti i Santi l'eredità della beatitudine eterna.

TUTTI: Amen.

Madre: Ci benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

Danza: Laner ve libsarim (Danza delle luci e dei profumi)

Questa è una danza che si fa alla fine del giorno di sabato e sottolinea due aspetti particolari della celebrazione: le luci e i profumi. Le candele della fine del sabato sono attorcigliate e significano l'intrecciarsi del tempo sacro del sabato con quello profano della settimana che inizia. Mentre si accendono le luci si recita una preghiera apposita che chiede a Dio di far continuare la grazia del sabato per tutta la settimana fino al prossimo sabato, e si agitano dei ramoscelli di piante aromatiche (i profumi). I gesti della danza vogliono proprio sottolineare questo intrecciarsi delle candele e l'ondeggiare dei rami odorosi, in modo che la vita di ciascuno, intrecciata con quella del fratello, diventi luce che supera le barriere del tempo e profumo che riempie tutta la casa.